

CURRICULUM ARTISTICO

del direttore artistico del Teatro del Lemming

MASSIMO MUNARO

Massimo Munaro, nato a Rovigo nel 1962, è un compositore, un drammaturgo e un regista teatrale.

Nel 1987 si diploma alla **Accademia Teatrale** di Padova diretta da Arnaldo Foà e Costantino De Luca.

Nello stesso anno fonda a Rovigo il **TEATRO DEL LEMMING** di cui è musicista, attore e regista, e con il quale allestisce lo spettacolo *Frammenti* e, nell'anno successivo, *Sogno dentro Sogno*, vincitore, per le migliori musiche di scena, del **Premio Totola** a Verona (la giuria era presieduta dal regista Gianfranco De Bosio).

Questi spettacoli coniugano, all'interno di originali strutture narrative, gli aspetti puramente evocativi consoni al linguaggio teatrale. La parola ha perso centralità, non c'è un testo che preceda la messa in scena: il dato visivo, la presenza fondante della musica, l'uso dei corpi nello spazio scenico quasi a disegnare misteriosi geroglifici, tutto concorre a costituire un lavoro in cui i segni hanno già valore di significato.

Nel 1989 il gruppo realizza un'Opera Video, *Il Paesaggio Mancante*, che concorre al Festival internazionale di Video Teatro TTVV di Riccione.

Nel 1990 presenta *La Città Chiusa*, ispirato all'opera di Albert Camus, che partecipa a numerosi Festival teatrali italiani, e che vince a Verona il **Premio Totola per la migliore regia teatrale** (la giuria era presieduta dal prof. Giuseppe Liotta docente di Storia del Teatro all'Università di Bologna).

Come musicista collabora con **Giorgio Barberio Corsetti** per il quale scrive le musiche di scena, che suona dal vivo, di AMERICA (1992) e per **La Piccioniaia** per la quale scrive le musiche di scena di MAGRITTE (1993). Collabora con l'**Interensemble musica associati** di Padova per il quale scrive numerose composizioni da camera.

Dopo una lunga attività laboratoriale realizza per il Teatro del Lemming, tra il 1992 e il 1993, lo Studio d'Ambiente *Una sola Moltitudine* e lo spettacolo, rimasto incompiuto, *Galileo*. Nell'ottobre dello stesso anno, infatti, mentre sorvola in aereo, come giovane ricercatore dell'Università di Ferrara, un sito archeologico ad Isernia, muore il co-fondatore del gruppo Martino Ferrari.

A lui sarà dedicato il **Festival Opera Prima** che dal giugno 1994 fino al giugno 2002 il Teatro del Lemming promuove a Rovigo. Il Festival si preoccupa per primo di segnalare con forza la nuova ondata generazionale che si è andata a formare in quegli anni in seno al teatro italiano. Nel novembre 1996 Massimo Munaro riceve, nell'ambito dei Premi Ubu, per l'attività del Festival Opera Prima, di cui è direttore artistico, il **Premio Giuseppe Bartolucci**, dedicato alla memoria del noto critico.

Nel 1994 presenta *Cinque Sassi*, dalla omonima raccolta di poesie di Marco Munaro. Lo spettacolo è segnalato, come migliore spettacolo dell'anno, dal critico Franco Quadri al **Premio Ubu 1994**. Con questo spettacolo il gruppo conosce una più vasta fortuna di pubblico e critica. Tra il 1995 e il 1997 lo spettacolo è infatti invitato a partecipare con successo a numerose rassegne e festival teatrali italiani.

Nel 1995 il gruppo presenta *FAUST*, spettacolo itinerante proposto fra gli spazi

urbani di una città. Nella stagione successiva viene realizzata una versione teatrale dello spettacolo proposta in numerose città italiane.

Del 1996 è *Il Galileo delle Api* proposto, fra l'altro, al *Festival di Volterra*. L'omonima Opera Video concorre al Premio Italia promosso al *Festival TTVV di Riccione*.

Il Teatro del Lemming, il gruppo che ha fondato e di cui è regista, si propone ormai fra i gruppi di punta della nuova ondata: i gruppi della cosiddetta *generazione degli anni novanta*.

Del 1997 è EDIPO - Tragedia dei Sensi per uno spettatore (che riceve **sette segnalazioni al Premio Ubu** 1997) a cui segue DIONISO - Tragedia del Teatro (maggio 1998), AMORE E PSICHE - Una favola per due spettatori (giugno 1999), ODISSEO - viaggio nel teatro (agosto 2000), e come post-fazione a questo progetto A COLONO - rito augurale per spettatore solo (2001) e L'ODISSEA DEI BAMBINI - viaggio nel teatro per venti bambini di tutte le età (2003).

Con questi lavori si realizza per il gruppo una nuova fase che ha dato luogo ad una **Tetralogia sul Mito e lo spettatore** (essa coincide, dalla stagione 1997/98, con l'inizio del riconoscimento finanziario da parte del Ministero) che proietta Munaro verso una ricerca inedita ed entusiasmante caratterizzata dal coinvolgimento diretto, sensoriale e drammaturgico degli spettatori.

Questi spettacoli sono ospitati dai più importanti Festival e Teatri italiani (Teatro Valle e Quirino di Roma, Teatro dell'Arte di Milano, Gobetti di Torino, ecc.) ed europei (nel 2000 il Lemming è chiamato a rappresentare il Teatro italiano alle giornate Italo-Francesi svoltesi a Marsiglia e promosse dall'ETI e dall'ONDA).

Nel 2001 esce sul gruppo, a cura di Franco Vazzoler e Marco Berisso, una **monografia** dal titolo **TEATRO DEL LEMMING** edita dalla Casa editrice Zona di Genova.

Dal 2002 al 2007 il Lemming gestisce a Rovigo uno spazio teatrale denominato **Spazio Lemming** nel quale Munaro ha la direzione artistica di una Rassegna, **Punti di Fuga**, dedicata alla ricerca teatrale italiana.

In questi anni realizza anche una originale attività pedagogica sull'attore, estesa – attraverso la pratica dei laboratori – a tutto il territorio nazionale.

Nel gennaio 2003 scompare improvvisamente, dopo una breve e violenta malattia, **Roberto Domeneghetti** fra i protagonisti principali dell'attività del Lemming di questi anni. A lui dedica **NEKYIA – Inferno Purgatorio Paradiso**, libera e radicale reinvenzione delle tre cantiche dantesche. Con questo lavoro si apre una nuova fase di ricerca del regista per il Teatro del Lemming, che da qui ripensa la relazione attori e spettatori non più a favore del singolo spettatore partecipante, ma in direzione di una, seppure ristretta, comunità.

A partire da questa ricerca realizza il dittico **Il Rovescio e il Diritto** di cui fanno parte A PORTE CHIUSE (2005) e IL SANGUE DEGLI ALTRI (2006), riflessione sul tempo storico presente, a partire dal pensiero esistenzialistico francese, in particolare attorno alle figure di Jean-Paul Sarte e Simone De Beauvoir.

Dal 2006 rilancia, con uno sguardo aperto al teatro europeo e internazionale, **OPERA PRIMA.**

Dal 2008 è direttore artistico del **Teatro Studio** spazio che il Comune di Rovigo ha concesso in gestione al Lemming.

Nel Novembre dello stesso anno è invitato dalla **Biennale Teatro di Venezia** a dirigere un laboratorio sul Mito di Antigone all'interno di **MEDITERRANEO** Laboratorio Internazionale del Teatro.

Sempre all'interno della Biennale di Venezia, nel marzo 2009, firma per il Teatro del Lemming la regia di **ANTIGONE**. Lo spettacolo è ospitato, fra gli altri, al Mittelfest di Cividale, al Festival di Volterra e al Festival dei teatri antichi TAU di Urbisaglia.

Nell'autunno del 2009 realizza un laboratorio su Amleto ospite dei Teatri del Sacro di Lucca. Riceve l'invito dall'Università della Calabria di realizzare un seminario sul rapporto teatro-musica nel suo lavoro. Il seminario verrà realizzato a Cosenza nel marzo 2010.

Nel 2010 cura per conto del Comune di Rovigo – Teatro Sociale e il Comune di Castelmasa – Teatro Cotogni, la sezione dedicata all'innovazione teatrale all'interno della programmazione di quei teatri.

Firma la regia di **LE STANZE DI AMLETO** e di **AMLETO**.

Nel 2011 realizza a Venezia il progetto pedagogico-spettacolare **L'EDIPO DEI MILLE**. Esce per i tipi di TITIVILLUS il suo libro **EDIPO – Tragedia dei sensi per uno spettatore.**

Nel 2013 porta a compimento il lungo lavoro di ricerca, iniziato l'anno prima, per la realizzazione di **GIULIETTA E ROMEO – lettere dal mondo liquido** per cui firma le musiche e la regia – per una volta insieme alla sua giovane allieva Chiara Elisa Rossini. Realizza, in collaborazione con i Conservatori di Rovigo e di Castelfranco Veneto, l'Opera **SOGNO DENTRO SOGNO** su libretto di Martino Ferrari, di cui firma le musiche e la regia.

Con **AMLETO** riceve il **Premio come migliore spettacolo** al **Winter Festival di Sarajevo.**